

Quello Che Ci Muove Una Storia Di Pina Bausch

As recognized, adventure as competently as experience very nearly lesson, amusement, as well as arrangement can be gotten by just checking out a book Quello Che Ci Muove Una Storia Di Pina Bausch furthermore it is not directly done, you could put up with even more approximately this life, going on for the world.

We come up with the money for you this proper as well as easy pretension to acquire those all. We come up with the money for Quello Che Ci Muove Una Storia Di Pina Bausch and numerous books collections from fictions to scientific research in any way. among them is this Quello Che Ci Muove Una Storia Di Pina Bausch that can be your partner.

Per un'idea di bambini Marina D'Amato 2008

Il diritto alla filosofia Girolamo Cotroneo 2002

L'odio. Una storia d'amore Emanuele Ponturo 2011-05-19 Rilettura attuale e drammatica di "Cappuccetto Rosso" dove, come nella versione originale di Charles Perrault, non c'è posto per il lieto fine, così come ci ha abituato la realtà con i recenti fatti di cronaca. Un noir che assume i toni della fiaba e narra la storia di un'ossessione d'amore tra due adolescenti in cui il riscatto di un'antica ingiustizia e la rabbia repressa mutano presto in vendetta. La passione ambigua e malata sfocia nella violenza sessuale e nell'omicidio in un bosco. Proprio perché le favole quando vanno a toccare il corpo diventano storie nere, senza redenzione. Ispirato a una storia vera sullo sfondo di una Roma contemporaneamente disperata e poetica, così com'è l'adolescenza, il libro capovolge i ruoli di vittima e carnefice, verso un epilogo catartico.

Atti degli Apostoli. Vol. 1. Capp. 1-9 Silvano Fausti 2014-09-22T00:00:00+02:00
«Perché state a guardare il cielo? (...) Allora tornarono a Gerusalemme (...) assidui e concordi nella preghiera» (Atti 1,11.12.14). L'ascensione al cielo di Gesù svela il mistero dell'uomo. Noi sappiamo da dove viene perché vediamo dove va: viene dal Padre e a lui ritorna. La nostra vita non è sospesa nel nulla: Dio è nostro principio e fine. Con l'ascensione Gesù scompare. Ma non ci lascia orfani. Ci apre la via del ritorno a casa. Per l'evangelista Luca la storia dura due giorni. Il primo inizia con Adamo che fuggì da Dio e termina con Gesù, il nuovo Adamo che torna al Padre. Lui è il Figlio unigenito che, diventato uomo, si è fatto primogenito di molti fratelli. Con lui, dopo lungo travaglio, il capo è uscito alla luce. Il secondo giorno abbraccia il seguito di tutta la storia: è la nascita progressiva del suo corpo, costituito da tutti gli uomini, suoi fratelli. La sua ascensione è un vortice che ci risucchia con lui nella gloria. Luca ripete quattro volte che i discepoli tengono gli occhi fissi al cielo. Guardano lì perché lì sta colui che li ama. Dove è il tesoro, lì è anche il cuore. «Ognuno va dove già sta il suo cuore; se non ha desideri, resta

immobile, come un morto. Guardare in alto, verso le stelle, ci orienta sulla terra. Non è cordone ombelicale che lega, ma bussola che fa camminare in libertà» (S. Fausti).

Teoria della relatività speciale Elina Nelaj 2005

L'omicidio seriale in Italia Gigliola Napodano 2014-06-22 Manipolazione, dominio, controllo. La ritualità del delitto, quella sorta di celebrazione di una cerimonia orrida e oscura si ripete immutata, a volte anche per molti anni con un meccanismo ciclico. Il rituale del serial killer? un po' la sua firma, ci? che gli consente di trarre piacere dall'atto in sé e di conseguenza l'assassino seriale lo prolungherà il più possibile perché interrompendolo, il piacere potrebbe esaurirsi. Nelle più recenti statistiche mondiali nelle nazioni più colpite da questa forma di criminalità, l'Italia è collocata al quinto posto dopo Stati Uniti, Germania e Francia ma negli ultimi tempi la stampa, sembra attribuirgli il terzo posto. Nonostante l'ampiezza di tale fenomeno, fino agli anni Ottanta nel nostro Paese l'idea che si potesse uccidere senza altra motivazione che il denaro o la passione è stata vigorosamente contrastata. L'opera vuole proporre ai lettori, un lavoro di ricerca basato su fatti realmente accaduti, precedentemente studiato e servito da stimolo.

Atti parlamentari Italy. Parlamento. Senato 1918

Atti parlamentari della Camera dei Senatori discussioni Italia : Camera dei Senatori 1918

Tu sei la tua storia Francesca Sanzo 2018-03-22 Tu sei la tua storia e ogni storia può essere raccontata. In che modo scrivere può aiutarti a vivere meglio con te stesso e gli altri? Questa guida è un gioco, una riflessione ragionata sulla creatività messa in scena attraverso le parole e per manipolare la memoria e trasformarla in racconto ma è anche un percorso attraverso le diverse declinazioni della scrittura: dall'esercizio personale, al racconto autobiografico a quello delle Organizzazioni, fino a come si narra online; consigli e suggerimenti sono intervallati da interviste e esercizi. Tutti possiamo riflettere sulle parole e usarle per raccontarci. Tutti abbiamo un capitale di creatività - indipendentemente dal talento personale - che possiamo investire in qualcosa che ci piaccia o per metterci in gioco come singoli e nella collettività. La scrittura è uno degli strumenti più semplici da usare: impariamo a mettere in fila lettere e parole da bambini e possiamo farlo come e quando vogliamo. La scrittura è terapia, auto analisi e anche divertimento puro, la scrittura è condivisione e allenamento - più che mai necessario oggi - per mettersi nei panni di qualcun altro. In tempi di totale autoreferenzialità, immersi in selfie e status online ombelicali, c'era davvero bisogno di una guida sulla scrittura autobiografica? Proprio perché oggi chiunque scrive e ha la possibilità di essere autore e editore di ciò che pubblica, è sempre più importante diventare consapevoli di quel che scegliamo di raccontare, come e per chi. Proprio perché chiunque può scrivere, senza la pretesa di diventare uno scrittore, Tu sei la tua storia invita a farlo in maniera pratica, divertente e con beneficio per sé e per chi ci legge. Tu sei la tua storia ci ricorda che chiunque, se vuole, può scrivere e che in ognuno di noi c'è il potenziale per diventare scrittori del mondo a patto di essere anche ottimi lettori. In questa guida troverai: tanti libri, esempi pratici, giochi per stimolare la tua

creatività scrittorica e per manipolare accuratamente la tua autobiografia e alcune considerazioni per usare la scrittura online.

Artista E Critico Pietro Ardito 1880

Memorie e documenti per servire all'istoria di Lucca Domenico Bertini 1818

Conversione Francesco Amaniera 2020-12-30 Nella mia vita ho dovuto correre sempre il doppio per restare al passo con quanto andava fatto, sempre un passo in più, sempre arrivando al limite e non risparmiandomi quasi mai. Non sono mai stato il più intelligente della classe, il più preparato, il più educato o il più rissoso. Non ho avuto e non avrò mai un fisico come quelli dei modelli nelle pubblicità, non ho tatuaggi perché non credo in nulla che rimanga per sempre e non ho nulla in cui creda abbastanza. Non sono mai uscito con la più bella della scuola; ho sempre avuto una sorta di timore verso ciò che non riuscivo a comprendere finché non ho smesso di pensare a cose come questa. Non mi fido di nessuno ma c'è qualcosa che mi spinge a credere ancora nella gente. Non ho talenti ma un grande senso del dovere che ha tendenzialmente fatto sì che portassi a termine tutto ciò che avevo iniziato. Non ho particolari insicurezze, ho grande ammirazione per chi fa bene il suo lavoro e odio chi non rispetta quello degli altri. Un giorno ho rimorsi giganteschi e l'altro mi convinco che tutto in fin dei conti va come deve andare. Non ho particolari sogni, si sono spenti macinando chilometri di autostrada.

La Guida del Maestro Elementare Italiano e dell'Educatore Periodico didattico-teorico pratico ebdomadario per le scuole elementari e popolari... 1874

Opere minori Giacomo Tommasini 1835

Storia delle febbri intermittenti perniciose di Roma negli anni 1819, 1820, 1821 [di] Francesco Puccinotti 1838

Appunti sul lavoro Giuseppe Martelli 2022-07-31 Questa breve raccolta di racconti ci propone una carrellata di volti e storie di vita quotidiana, di difficoltà e sofferenze legate alla ricerca di un lavoro o delle sue cattive condizioni; uno spaccato sulla società e le sue debolezze in ambito lavorativo. Così l'autore, che collabora per la CGIL, si trova a dover ascoltare le storie di molte persone cercando di trovare la strada giusta per risolvere i loro problemi. "Le Camere Del Lavoro rappresentano un riferimento sul territorio, un luogo dove un disperato o una disperata trovano quanto meno qualcuno ad ascoltare, uno spazio con pochi vincoli dove è possibile essere sinceri tanto da raccontare ad uno sconosciuto le difficoltà e le debolezze di una vita." "Il lavoro è la fessura nel muro dalla quale osservi il mondo, è il punto d'osservazione dal quale guardi il lavoro degli altri e le relazioni al tuo, provando a migliorarti. È quello spazio dove comprendi che tutti i lavori servono e che ognuno dipende dal lavoro dell'altro. Il luogo di lavoro è anche lo strumento che ti aiuta a misurare il bene più prezioso, ovvero il tuo tempo." Giuseppe Martelli ha 37 anni, metà dei quali passati in Calabria, a Roccella Jonica, in quella porzione di costa ionica che un tempo si chiamava "Magna Grecia" e oggi si chiama Costa dei Gelsomini. Vive a Firenze dal 2005 dove ha studiato Scienze Politiche alla Facoltà Cesare Alfieri e ha completato il percorso di studi con un Dottorato in "Teoria Politica" presso la Luiss Guido Carli, Roma. Durante gli anni universitari, l'impegno politico non lo ha mai lasciato ed è stato coordinatore dell'udu Firenze vivendo in prima persona le mobilitazioni

contro il DDL Gelmini e tutta la fase di protesta studentesca dell' "Onda". Lavora in Cgil da quasi dieci anni e questa esperienza ha rappresentato e rappresenta una "seconda scuola" frequentata sul campo a suon di lacrime, schiaffi e qualche soddisfazione. Politica e Sindacato sono le sue passioni da sempre e come ogni passione lo consumano e lo rendono vivo allo stesso tempo. È sposato con Sofia e da qualche tempo sono diventati genitori di una simpatica peste di nome Mattia. Scrivere per lui significa "prendersi cura" delle cose che più stimolano la sua curiosità e il lavoro, con tutte le sue complessità e tutti gli angoli bui, rappresenta un campo di indagine e studio straordinario e dal quale gli è impossibile staccarsi. Un bene fragile Antonietta Potente 2013-02-01 Antonietta Potente è teologa e suora domenicana, molto lontana, però, dalla tradizionale immagine delle religiose. Vive, insieme a una famiglia aymara, in Bolivia, dove insegna teologia all'università cattolica di Cochabamba...

Discorsi d'un maestro di scuola per saggio d'insegnamento orale con l'appendice di due scritti sull'istruzione elementare Aurelio Gotti 1869

La storia della questione rosminiana falsificata dalla Civiltà cattolica Giovanni Battista Bulgarini 1888

La vita come la fine del mondo Luigi Maria Epicoco 2021-02-09T16:59:00+01:00 Il fascino che il libro dell'Apocalisse esercita su chi legge la Bibbia è straordinario. È un fascino che alle volte ci tiene distanti, forse per paura di sperimentare il limite della nostra comprensione o per quella sottile angoscia che ci scatta dentro quando dobbiamo pensare alla fine del mondo. Ma allo stesso tempo è un fascino che ci porta ad approfondire l'ultimo libro biblico alla ricerca di qualche indizio che ci sveli il futuro. In verità l'Apocalisse non ci parla del futuro, ma di quel presente che è l'eternità sottesa ad ogni istante.

Memorie e documenti per servire alla storia di Lucca 1818

La Selva Giancristiano Desiderio 2018-05-14T00:00:00+02:00 La Selva è un testo contro il proprio tempo che smaschera l'idea più cretina di tutte diffusa dagli intellettuali e dai giornali, dalla scuola e dai politici: che ci sia un rifugio per ripararsi dalla Tempesta. Il rifugio che si invoca è inesistente, fino a quando lo cerchiamo in un luogo "che non sia la nostra anima".

Dell'informe 2. Assemblaggi Marco Navarra 2022-05-31 Se l'Informe è un carattere della nostra epoca, è indispensabile ripensare gli strumenti con cui descriviamo e trasformiamo la realtà. Come potrebbero mutare i nostri paradigmi se assumessimo l'Informe come strumento critico? Il ruolo operativo dell'Informe, proposto da Georges Bataille, permette di dare senso a molte pratiche di trasformazione del mondo. "Assemblaggi" è costruito come un montaggio di testi su autori di diverse epoche. La descrizione e il commento delineano un percorso che indaga la potenza plastica e critica dell'Informe come apertura all'indeterminato. L'idea di un'Architettura geologica interroga le pieghe della Terra e dispiega una pratica del "maifinito" come nodo di congiunzione tra tempi e mondi diversi. Mettere in forma la tensione tra le cose costituisce il compito di un'Architettura terrestre per immaginare nuove alleanze capaci di generare futuri.

Giambattista Vico al cospetto del secolo 19. per l'avvocato Cesare Marini Cesare Marini 1852

Good Behavior ... 1881

The Renaissance Theatre Christopher Cairns 2019-05-20 First published in 1999, this volume examines iconography, nature, gardens, staging, tradition and innovation in the Renaissance theatre, continuing the growing interest in relationships between image and performance as a fertile field for theatre research. Papers explored areas including The Tempest, Elizabeth Cary, Antonia Pulci and Shakespeare's Italian nature.

La psicoterapia con la coppia. Il modello integrato dei contratti. Teoria e pratica Marisa Malagoli Togliatti 2004 Coppia: aspetti psicologici e terapeutici - Coppia: crisi della coppia - Famiglia: terapie familiari - Psicologia-psicoterapia-psicanalisi-psichiatria: psicoterapia familiare, psicoterapia di coppia.

ANNO 2021 L'AMMINISTRAZIONE SESTA PARTE ANTONIO GIANGRANDE
Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Quello che ci muove. Una storia di Pina Bausch Beatrice Masini 2001

Discipline Filosofiche (2007-2) Roberto Brigati 2008

Atti del parlamento italiano Camera dei deputati, sessione 1919-1921, 1. della 25 legislatura 1921

Tracce storiche e progetto contemporaneo Aa.Vv. 2011-11-10T00:00:00+01:00
All'interno del territorio italiano, nei molteplici insediamenti che ne fanno parte, le città minori costituiscono un modello consolidato di una traccia ancora riconoscibile, che si traduce in condizione positiva, individuando nei centri storici gli elementi propulsori. Anche se l'ambiente costruito risponde oggi a funzioni che nel passato non esistevano e la sua portata è meno rilevante, il Centro Storico ne rappresenta ancora il valore identitario. A distanza di quasi cinquanta anni dalle prime valutazioni sul futuro dei centri storici - e sulla necessità di un loro attento recupero - in seguito alle veloci trasformazioni che coinvolgono anche il loro modo d'uso, viene da chiedersi quale sia lo stato di molte piccole città. In seguito anche alla sempre maggiore rilevanza degli studi, negli ultimi anni quello dei centri storici è stato un settore che, dopo essere stato per molto tempo un argomento settoriale, ha acquistato sempre maggiore rilevanza. Sempre più, riuso, riqualificazione, rivitalizzazione sono concetti attorno ai quali si muovono molte

politiche urbane, pertanto risulta importante comprendere strategie di recupero di edifici e spazi nei contesti storici. Si intende qui riflettere sul valore del progetto architettonico e urbano all'interno del recupero dei centri storici minori, applicando tali riflessioni ad un ambito specifico, il territorio comunale di un piccolo centro, in cui ritrovare i temi della trasformazione e dell'identità. Queste potrebbero sembrare parole contrastanti, ma la città stessa ha sempre contenuto tale dualità. Difatti riconversione, nuova costruzione, ristrutturazione hanno sempre convissuto nella città e sono all'origine della nozione di questa stratificazione. Il presente volume è una ricognizione di idee e progetti sulla dimensione contemporanea della città storica, i contenuti, i valori e i nuovi significati che le vengono attribuiti, evidenziando come i centri storici minori possono essere il luogo di una nuova stagione di sperimentazione progettuale. Nato dall'omonimo seminario, ne contiene e riordina i materiali proponendo una selezione di contributi che ruotano attorno al tema del recupero dei centri storici e del progetto contemporaneo in contesti urbani storicizzati. Il libro raccoglie una serie di conoscenze e riflessioni che, in una ideale tavola rotonda tra esperti (Mario Guido Cusmano, Marco Dezzi Bardeschi, Massimo Dringoli, Roberto Gambino, Franco Mancuso, Adolfo Natalini, Manuela Ricci, Fabrizio Rossi Prodi) ricostruiscono un racconto-confronto tra esperienze diverse. Andrea Iacomoni (Arezzo, 1973) architetto. Laureato alla Facoltà di Architettura di Firenze, dove dal 2001 svolge attività didattica e di ricerca. Dal 2004 è ricercatore presso la Fondazione Giovanni Michelucci. Docente a contratto in Urbanistica (2003-2007), attualmente è Dottorando di ricerca in Progettazione Urbana e Territoriale presso la stessa Facoltà. Svolge la professione in prevalenza in ambito toscano, affrontando i temi della progettazione sia in contesti urbani che territoriali, dove l'attenzione al luogo non preclude forme di sperimentazione. Oltre alla riflessione critica e teorica presentata in vari convegni, partecipa a numerosi concorsi di progettazione (ricevendo premi e segnalazioni). Suoi lavori, scritti e ricerche sono stati pubblicati in libri e riviste specializzate ed esposti in mostre.

Opere complete. vol. 1 Giacomo TOMMASINI 1832

Cirpit Review 4 - 2013 Aa. Vv. 2013-04-10T00:00:00+02:00 This issue of CIRPIT REVIEW features the Cirpit Proceedings of three Conferences promoted by Cirpit Association in the year 2012, in collaboration with public and private institutions, universities and Philosophical Departments (CISRECO - ROMA TRE Univ, SIENA Univ.), which saw the participation of several Italian and foreign scholars of intercultural philosophy and inter-religious dialogue (Giacomo Marramao, Giuliano Boccali, V.Pérez Prieto, S.Gasparetti Landolfi, Giangiorgio Pasqualotto, Franz Martin Wimmer, Joseph Prabhu, Piergiorgio Solinas, Young-chan Ro, Michiko Yusa, Ralph Weber, Marcello Ghilardi, Giorgio Taffon, Augusto Cavadi, Achille Rossi, Giuseppe Cognetti, Roberta Cappellini). The Review also features contributions by Pietro Barcellona, Jacob Parappally, Gabriele Piana, Gianni Vacchelli, Filippo Dellanoce. The topics discussed regard the actual problems and perspectives of interculturality, pluralism and dialogue, focusing on the many different visions of the world, cultures, philosophies, behaviors, values, and with the problem of peace: the real practical question of human coexistence on the planet. Questo numero della Cirpit Review 4/2013 accoglie gli Atti di tre Convegni

promossi dall'Associazione Cirpit, in collaborazione con alcune istituzioni pubbliche e private, università e dipartimenti filosofici (CISRECO -. Università ROMA TRE, Università di SIENA), che hanno visto la partecipazione di diversi studiosi italiani e stranieri di filosofia interculturale e di dialogo interreligioso (Giacomo Marramao, Giuliano Boccali, V.Pérez Prieto, S.Gasparetti Landolfi, Giangiorgio Pasqualotto, Franz Martin Wimmer, Joseph Prabhu, Piergiorgio Solinas, Young-chan Ro, Michiko Yusa , Ralph Weber, Marcello Ghilardi, Giorgio Taffon, Augusto Cavadi, Achille Rossi, Giuseppe Cognetti, Roberta Cappellini). La rassegna ospita anche i contributi di Pietro Barcellona, Jacob Parappally, Gabriele Piana, Gianni Vacchelli, Filippo Dellanoce. Gli argomenti trattati riguardano gli attuali problemi e prospettive relative all'interculturalità, al pluralismo e al dialogo e sono incentrati sulle molteplici visioni del mondo, culture, filosofie, comportamenti, valori e sul problema della pace: la vera questione pratica della convivenza umana sul pianeta .

La Scuola cattolica 1917

Geometrie del tempo Stefania Consonni 2013-02-05T00:00:00+01:00

Nell'Inghilterra del Settecento nasce il romanzo quale ancora oggi noi l'intendiamo, ossia come il più capace e minuzioso, il più prodigioso ingranaggio di discorsi, immaginario e forme che si sia mai inventato. Ed è da allora, nonostante continue ridefinizioni di codice, erosioni di confini e salti di paradigma (e più di un tentativo di suicidio), che le modalità narrative attuate da Daniel Defoe, Samuel Richardson, William Godwin, Henry Fielding e Laurence Sterne sono fra i cardini semiotici della nostra cultura letteraria e visiva. Perché con le sue configurazioni di trama il romanzo si costituisce attraverso proprietà morfologiche che hanno segnato indelebilmente la teoria della letteratura e delle arti visive, così come la storia dell'estetica e dell'epistemologia. Giovane ma già audace, e da subito raffinato, il romanzo inglese del Settecento lavora con geometrie del tempo che sono tanto costrutti cronologici quanto strutture visuali. Stefania Consonni imposta il problema della configurazione romanzesca in chiave intermediale e interdisciplinare, come luogo di un'articolazione complessa fra tempo e spazio, come dialogo fra segni e linguaggi differenti e complementari. Dall'intreccio fra la riflessione sulla temporalità letteraria e l'utilizzo di strumenti della spazialità nasce un'idea di morfologia narrativa come intelligenza dello schematismo, come articolazione di contingenza e geometria; un'idea che si confronta con le relazioni fra testo e immagine, e con gli odierni problemi della rappresentazione, della mimesi e della referenza. L'autobiografia fittizia di Defoe, l'epistolario sentimentale di Richardson, il poliziesco ante litteram di Godwin, la saga eroicomica di Fielding e l'anatomia dell'intelletto di Sterne si mostrano così tutte declinazioni di un'unica intelligenza -quella settecentesca che tali questioni già aveva riversato, e con forza, nella forma romanzo.

Elementi di filosofia del barone Pasquale Galuppi da Tropea Pasquale Galluppi 1850

ALICE NEL LABIRINTO Roberta De Tomi 2017-10-09 Sono trascorsi ormai diversi anni da quando Alice Pleasance Liddell è tornata dal Paese delle Meraviglie. Da allora la sua vita è stata scandita dalle regole della severa società vittoriana che l'ha trasformata in una perfetta donna di casa. Alla soglia dei

diciotto anni e del suo matrimonio, Alice si rende però conto che dentro di lei è sopita la bambina loquace e fantasiosa, messa a tacere da un'educazione inflessibile. Qualcosa cambierà quando Edward, il suo futuro sposo, scomparirà, e con una visita alla zia Tristania, detta Trixy, apparsa all'improvviso dopo anni trascorsi in giro per il mondo. Ma chi è Trixy? Dove si trova Edward? E chi è Drawde, il maggiordomo della zia per cui si innesca il meccanismo rocambolesco in cui sogno e realtà si fondono, laddove una tana di coniglio rischia sempre di portare Alice fuoristrada? Del resto, si sa: come scrisse il grande William Shakespeare - uno degli autori preferiti di Alice - "Siamo fatti della stessa sostanza di cui son fatti i sogni". Il resto è una grande, assurda avventura in cui occorre perdersi per ritrovarsi, salvo poi scoprire che spesso l'apparenza inganna, portando Alice (e portando anche noi) lontano da quella bambina che ancora scalpita e sogna. Nel sogno-realtà del suo viaggio in un labirinto traboccante di eventi e bizzarri personaggi, la protagonista (e con lei il lettore e la lettrice) imparerà il significato dell'amore e della libertà, tra enigmi da risolvere e improvvisi guizzi dell'immaginazione.

Dizionario enciclopedico della teologia, della storia della chiesa, degli autori che hanno scritto intorno alla religione, dei concilii (etc.) Nicolas- Sylvestre Bergier 1828

Marie Antoinette Paolo Giacometti 1867